

# Loredana Reppucci presenta “Il Carro delle Muse” su Italia Post

Scritto da **Giuseppe Crespolini** il 19 marzo 2015.

Argomenti: **Analisi e Reportage, Fuori dal Coro, Hot News, Le Interviste**

*Buongiorno amici. Oggi voglio stare sul soft. Non ho voglia di arrabbiarmi e di pensare a quella ignobile casta che ha trasformato il parlamento Italiano in una spelonca dove abitano parecchi corrotti, collusi con la burocrazia dei ministeri dove si annidano un sacco di personaggi dediti alla corruzione e all'arricchimento personale. Ecco perché quando parlo di Roma, dico che questa città è una nazione a parte che costa povertà e dolore al resto della nazione. Oggi voglio parlare di una cosa bella, di un evento di color rosa, di un raggio di sole nel buio della nazione.*

*Per questo motivo intervisto **Loredana Reppucci**, ideatrice del premio letterario internazionale definito appunto “il carro delle muse”, proprio perché è declinato tutto al femminile. E' riservato alle donne di qualsiasi età e nazionalità, purché conoscano la lingua Italiana. Entriamo subito nel vivo dell'intervista ponendo alcune domande a Loredana Reppucci, eccellente scrittrice e ideatrice del premio letterario.*



**La prima edizione del Concorso letterario internazionale “Il Carro delle Muse” è andata bene. La festa finale della premiazione ha avuto un buon successo. Che novità per la seconda edizione?**

“La prima edizione è stata soprattutto un test di quello che si è fatto e uno stimolo per quello che si potrebbe fare. Innanzitutto ci troviamo di fronte delle autrici che ci regalano le loro esperienze con semplicità e sincerità, ma anche amicizia.

Abbiamo scoperto che ci sono bimbe di talento che s'inventano favole e le corredano di figure ingenuie e deliziose, abbiamo ricevuto la confidenza di alcune autrici, le speranze, le delusioni di altre... c'è un mondo di emozioni dietro le opere che poi raccogliamo in un volume e che doniamo a tutte le finaliste, circa una sessantina: “Il carro delle Muse 2015”, per questo anno appena iniziato. È già uscito, l'anno scorso, Il Carro delle Muse 2014.”

**Hai immaginato qualcosa di speciale per queste piccole autrici?**

“Sì, è una delle novità: quest'anno ci sarà uno spazio riservato a loro, le “Musette”. È giusto che competano con persone di calibro comparabile e ci sarà per loro anche un premio per ogni tema. Avranno pure uno spazio speciale sul libro delle Muse! La novità è stata accolta con gioia da molte persone che ritengono positivo per le bimbe imparare da subito a cimentarsi con le possibilità che la vita può offrire.

Un'altra novità importante è la sede della festa finale che, quest'anno, si terrà a Bolzano **il 22 ottobre a Castel Mareccio**. La scelta di questa città e di questo periodo dell'anno è stata studiata accuratamente: Bolzano è una delle città più suggestive d'Italia per il suo centro storico caratteristico ed elegante, raffinato e pieno di vita, dallo skyline allegramente tirolese, qua e là un po' asburgico, turisti allegri e spensierati nelle strade fitte di negozi rutilanti di luci, portici immersi in deliziose strutture dai bovindi pastello che s'inseguono in dissolvenza come scenari da operetta. Una città che in autunno diventa magica per i colori che la natura elargisce senza economia alle alture circostanti, ricche di vigneti e frutteti, castelli, località incantevoli e, sullo sfondo, l'impareggiabile scenario delle Dolomiti.”

## **E' un castello, è davvero un ambiente importante, per una festa.**



“Sì, vogliamo che la “festa” sia quasi un “festival”. Tutte le finaliste sono premiate in qualche modo, l’ambiente dev’essere gioioso, non troppo severo come un giudizio scolastico ma rivolto a quest’arte femminile scovata nei recessi delle loro emozioni. Niente rampogne, quindi, grandi e meno grandi soddisfazioni, ma nessuna mortificazione. Infine, lo scopo del Premio delle Muse è proprio quello di gratificare gli sforzi segreti di tante donne che hanno perso l’entusiasmo per il troppo lavoro, per tante preoccupazioni, per i sacrifici da affrontare, per l’amarezza di rapporti finiti o, semplicemente, che sono sopraffatte dallo scoraggiamento di non aver trovato mai l’occasione di apparire per quelle che segretamente sono. Per tutte le finaliste, oltre al libro, c’è un diploma di qualità

della Società Dante Alighieri. Per le vincitrici, oltre a tutto questo, il gioiellino che racchiude la medaglia e, infine, una bella opportunità che ci offre la RAI di Bolzano: alcuni lavori, tra i migliori, saranno scelti per farne racconti radiofonici da trasmettere nella rubrica “Zeppelin” che va in onda tutti i giovedì pomeriggio. Le premiazioni saranno intervallate da stacchi musicali, pezzi classici o leggeri... insomma non voglio una premiazione tetra e seria che consacri dei mostri sacri (o profani) bensì un giusto riconoscimento di molte delle nostre autrici, che avranno anche la soddisfazione di veder pubblicati i propri lavori sul volume da collezione, stampato da Greco & Greco Editori **Milano.**”

### **Che cosa ti auguri per il futuro di questa iniziativa?**

“Mi piacerebbe che le autrici arrivassero da tutti i paesi del mondo. Spero che – fra tante opere notevoli – emerga qualche Musa di grande valore e che, da questo nostro sforzo, qualcuna di esse possa riuscire a mettersi in evidenza, ricavarne celebrità, raggiungere gioia, benessere.

### **E, a parte le Muse, hai un desiderio per il Mondo?**

“*I have a dream*”... “Il *desiderio* è che tutti i popoli del pianeta possano avere uno spazio sereno in cui vivere da uomini liberi, rispettosi delle reciproche differenze. Il *sogno*, invece, è che questo spazio non sia gestito da una politica vorace!”

Sono parole talmente belle e profonde che non necessitano di commenti. Cara Loredana, con tutto il cuore ti auguro, e credo di poter associare al mio l’augurio di tutto il giornale, che anche l’edizione 2015 sia un grande successo, in modo tale che i tuoi sforzi siano ripagati e che tutte le donne, le giovani ragazze e le bambine che parteciperanno al concorso con le loro opere vivano questa grande emozione. C’è bisogno di respirare aria buona e di sostituire gli scomposti ruggiti della politica con melodie che rasserenano il cuore. Grazie del dono che hai fatto a tutte le donne, creando questo premio letterario. Questo è un fiore che non appassirà.



**Beppe Crespolini**